



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE
PER L'ESAME DI MATURITA'
15 MAGGIO 2026**

**Classe 5EU
LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO**

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	2
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE.....	4
OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)	12
ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	12
METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	13
MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL	13
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	13
5. DOCUMENTI ALLEGATI	13
6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	15
PROGRAMMA DI FILOSOFIA.....	15
PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE	18
PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA.....	22
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	24
PROGRAMMA DI FISICA	26
PROGRAMMA DI MATEMATICA	28
PROGRAMMA DI INGLESE	30
PROGRAMMA DI ITALIANO	33
PROGRAMMA DI LATINO	37
PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI	39
PROGRAMMA DI STORIA.....	41
PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE.....	44
PROGRAMMA DI RELIGIONE.....	46
7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE.....	47
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA	47
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA.....	52
8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME.....	53



ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via A. Caccianiga, 5 – 31100 Treviso – tel. 0422 548383 / 541785 – fax 0422 543843
PEO: TVPM010001@liceoduca.it – PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it – Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Visto l'articolo 10 dell'OM 54/2026

CLASSE 5 EU

INDIRIZZO: Scienze umane

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Totale ore settimanali	Docente (Cognome e nome)	Incarichi nel Consiglio (Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica, Referente FSL, Tutor per l'orientamento)
Religione	1	FAVARO FEDERICO	
Italiano	4	IOZZIA GIOVANNI	Referente Ed. Civica
Inglese	3	DE CRESCENZO MATTEA	
Latino	2	IOZZIA GIOVANNI	Referente Ed. Civica
Storia	2	DE CHIRICO ANGELA	
Filosofia	3	CARBONE MASSIMO	
Matematica	2	CARTURAN ANDREA	Segretario
Fisica	2	CARTURAN ANDREA	Segretario
Scienze naturali	2	URZI GIUSEPPINA	
Storia dell'arte	2	CUNIAL EMANUELA	
Scienze motorie	2	BOT LUCA	
Scienze umane	5	GALLINA ROBERTA	Coordinatrice, Ref. FSL

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5EU è composta attualmente da 26 studenti. La frequenza è stata complessivamente regolare per la maggior parte di essi; due studenti presentano, alla data di redazione del presente documento, un numero di assenze superiore al limite previsto dalla normativa vigente.

Nel corso del triennio, il gruppo classe ha affrontato diversi avvicendamenti nel corpo docente, anche nelle discipline di indirizzo, oltre all'inserimento di alcuni studenti provenienti da altri percorsi scolastici.

Dal punto di vista socio-relazionale, negli anni il gruppo classe ha attraversato fasi alterne di maggiore e minore collaborazione e coesione; sebbene il comportamento sia stato complessivamente corretto, si è talvolta manifestata la necessità di far lavorare la classe per promuovere un clima di apprendimento accogliente e sereno.

Per quanto riguarda l'impegno, il percorso di apprendimento si è realizzato in un clima di generale collaborazione, anche se, pur lavorando i docenti nell'ottica dello sviluppo di una relazione dialogica e della padronanza argomentativa, la partecipazione si è espressa prevalentemente attraverso l'ascolto e la riflessione con una partecipazione orientata prevalentemente allo svolgimento delle consegne e alla progressiva acquisizione dei contenuti.

Per quanto riguarda il profitto, i risultati si collocano mediamente su un livello buono, con alcuni esiti più che buoni e limitate situazioni di fragilità. Nel complesso, la classe ha raggiunto gli obiettivi didattici prefissati, mostrando negli anni miglioramenti nelle capacità di organizzazione del lavoro.

Sono presenti alunni BES per i quali si rimanda agli specifici allegati riservati.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

NODI CONCETTUALI	
Nodo o tema trasversale	Discipline coinvolte (e relativi temi o autori trattati)
Esistenza, angoscia, nichilismo e male di vivere	ITALIANO Leopardi: pessimismo storico e cosmico. Pascoli: morte del padre e visione tragica dell'esistenza. Baudelaire, <i>I fiori del male</i>. D'Annunzio: la crisi dei valori dell'esteta. Montale e "il male di vivere" nella sua poetica. Ungaretti: l'esperienza tragica della guerra nella raccolta poetica <i>Allegria</i>. Pirandello, le maschere e la crisi di identità nei suoi romanzi e nel teatro. Svevo, la figura dell'inetto nel romanzo <i>La coscienza di Zeno</i>. LATINO Seneca, la riflessione sul senso del vivere nelle <i>Epistulae ad Lucilium</i>, <i>De brevitae vitae</i>, <i>Naturales quaestiones</i>, tragedie. SCIENZE UMANE Freire e Illich: Pedagogia critica Bauman: società liquida e globalizzazione Augé: Non-luoghi Latouche: Decrescita felice FILOSOFIA Nietzsche: apollineo e dionisiaco e tragedia greca, tipologie del nichilismo: passivo, incompiuto, attivo, classico-estatico Marx: sfruttamento e alienazione del proletariato. Cenni al nichilismo in Turgenev, Jean Paul, Dostoevskij (Padri e figli, Il discorso del Cristo morto, I fratelli Karamazov) <i>Modulo di raccordo con scienze umane</i>: La psichiatria fenomenologica - isolamento chiusura paura angoscia - Jaspers e la psicologia comprensiva- Binswanger e la proporzione antropologica- Minkowski: il tempo vissuto STORIA La società di massa Il razzismo Le due guerre mondiali I Totalitarismi La Shoa INGLESE James Joyce: "Dubliners". Il nichilismo in Hemingway

	STORIA DELL'ARTE F. Goya, "Il sonno della Ragione produce mostri" e i Capricci C.D. Friedrich, "Il viandante sul mare di nebbia" (sublime) T. Gericault, "La zattera della Medusa" E. Degas, "L'assenzio" V. van Gogh "La notte stellata" E. Munch, "Il grido" SCIENZE NATURALI Chimica del carbonio e composti organici
Lavoro, alienazione e diritti	ITALIANO La riflessione sul progresso in Verga, nella novella <i>Rosso Malpelo</i> e nei romanzi <i>I Malavoglia</i> e <i>Mastro Don Gesualdo</i>. La figura dell'impiegato e l'alienazione nei romanzi di Pirandello e Svevo. LATINO Seneca: la schiavitù presso i Romani. SCIENZE UMANE Dewey: democrazia ed educazione Gentile: la scuola elitaria e il liceo Contesti formali e non formali dell'educazione Educazione, uguaglianza, accoglienza: le disuguaglianze nell'istruzione in Italia di Chiara Saraceno FILOSOFIA Marx: tipi di alienazione, sfruttamento del lavoro e plusvalore, proprietà privata dei mezzi di produzione, rivoluzione ed emancipazione La Teoria critica: il sistema a capitalismo maturo avanzato Marcuse: l'alienazione come prodotto di una libertà illusoria STORIA La nascita della questione operaia. Le rivoluzioni russe e le Internazionali. La società di massa e la democratizzazione delle masse. Il secondo dopoguerra in Italia e il suffragio universale. INGLESE Dickens e lo sfruttamento dei lavoratori Victorian Age e riforme sociali STORIA DELL'ARTE G. Courbet, "Gli spaccapietre" V. van Gogh, "I mangiatori di patate" U. Boccioni, "La città che sale" SCIENZE NATURALI La cellula al lavoro: il metabolismo cellulare
Inconscio, sogno e crisi dell'io	ITALIANO

	Pirandello: la crisi dell'io e le maschere nei romanzi e nelle opere teatrali: Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e centomila; Sei personaggi in cerca d'autore. Pascoli: lo smarrimento dell'io e l'inconscio attraverso le tematiche del "nido" e del "fanciullino". Il simbolismo come chiave di lettura e decifrazione del reale e del male. Svevo, crisi dell'io in La coscienza di Zeno. LATINO Seneca: violenza e hybris nelle tragedie (Edipo) Apuleio, Metamorfosi (Amore e Psiche) SCIENZE UMANE Freud ed Erikson Rogers: pedagogia non direttiva STORIA DELL'ARTE (Surrealismo - elementi caratterizzanti in sintesi) STORIA La prima guerra mondiale La Shoa
Comunicazione, linguaggio e mass media	ITALIANO Il ruolo del poeta vate (Carducci, Pascoli, D'Annunzio). LATINO Quintiliano, la retorica e la pedagogia. SCIENZE UMANE Industria culturale e società di massa Educazione ai mass media Globalizzazione <i>Modulo di raccordo con filosofia:</i> Marshall McLuhan: il medium è il messaggio, media caldi e freddi, villaggio globale, Le leggi dei media (tetrad media). FILOSOFIA Adorno e l'industria culturale Caratteri generali dell'ermeneutica Gadamer: verità, metodo, interpretazione L'essere che può essere compreso è il linguaggio Intrascendibilità del linguaggio L'ermeneutica come ontologia <i>Modulo di raccordo con scienze umane:</i> La pragmatica della comunicazione (assiomi 1, 2, 5; il doppio legame); Austin: la teoria degli atti linguistici; De Saussure: segno, significante, significato. La Bullet theory, La scuola di Lazarsfeld, il Funzionalismo. STORIA La diffusione dei mezzi di comunicazione: giornali, radio, cinema, tv

	Forme di censura e repressione della libertà di espressione nei totalitarismi INGLESE Newspeak in “1984” STORIA DELL’ARTE La fotografia e la sua influenza anche sulla pittura La litografia e i manifesti di Toulouse-Lautec La trasformazione del linguaggio artistico nell’arte del Novecento SCIENZE NATURALI DNA, RNA e il linguaggio della vita La sintesi proteica
Totalitarismi, dittature e democrazia	ITALIANO D’Annunzio, il superuomo e i rapporti ambigui col fascismo. Marinetti, la violenza e la guerra nel <i>Manifesto del Futurismo</i>. LATINO Seneca: il principato di Nerone e la degenerazione del potere (tragedie). Tacito: Nerone e il potere assoluto; corruzione dell’impero; il mito della “purezza” dei Germani attraverso la lettura strumentale dell’opera <i>Germania</i> nella propaganda nazista. Lucano: la guerra civile e la figura negativa di Cesare nel <i>Bellum civile</i>. SCIENZE UMANE Dewey e Montessori: educazione e democrazia Giovanni Gentile e la riforma dell’istruzione Globalizzazione politica e diffusione del sistema democratico Totalitarismo in Hannah Arendt FILOSOFIA La Teoria critica: Totalitarismi e carattere totalitario della democrazia E. Bloch: Lo spirito dell’utopia e l’ontologia del non ancora essere STORIA I tre totalitarismi I provvedimenti fondamentali che segnarono il passaggio a governi totalitari in Russia, Germania ed Italia Le riforme elettorali in Italia (dall’età giolittiana al voto alle donne) L’imperfezione" del totalitarismo fascista INGLESE “1984” di Orwell; “Lord of the flies” di W. Golding STORIA DELL’ARTE Dalla rivoluzione francese all’impero napoleonico: J.L.David, “La morte di Marat”, Goya “Le fucilazioni del 3 maggio 1808”, E. Delacroix, “La libertà che guida il popolo”. La denuncia cubista di “Guernica”.
Scienza e tecnica	ITALIANO

	Leopardi: la critica alle “magnifiche sorti progressive” nella <i>Ginestra</i>. Positivismo, Naturalismo e Verismo: il mito del progresso. Il tema del progresso (critica e/o ambivalenza) in Baudelaire (<i>Albatro</i>), Praga (<i>La strada ferrata</i>), Carducci (<i>Inno a Satana</i>, <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i>), Pirandello (<i>Il fu Mattia Pascal</i>). Svevo, <i>La coscienza di Zeno</i> (ultimo capitolo del romanzo “<i>La profezia di un’apocalisse cosmica</i>”). LATINO Seneca, la Natura come ordine ed espressione del divino in <i>Naturales quaestiones</i> (Fisica e teologia). Plinio il Giovane, <i>Epistulae</i> - <i>L'eruzione del Vesuvio</i> (V, 16, 4-11, 13-21) (elogio del sapere e della scienza attraverso la figura dello zio Plinio il Vecchio). SCIENZE UMANE Pedagogia scientifica in Decroly, Montessori. FILOSOFIA Lo Storicismo tedesco: scienze umane e scienze della natura (Dilthey, Windelband, Rickert). Il dibattito sul metodo. STORIA La Grande Guerra e le Scienze umane Razzismo e Antisemitismo nella lettura del Partito Nazista La bomba atomica SCIENZE NATURALI Biotecnologie INGLESE R. L. Stevenson: “The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde” STORIA DELL'ARTE W. Turner, “Pioggia, vapore, velocità” L'architettura del ferro La fotografia Le trasformazioni tecniche alla base della rivoluzione impressionista Lo studio del colore nella Gran Jatte di Seurat (La produzione industriale, l'Arts and Crafts Movement e l'Art Nouveau: elementi caratterizzanti in sintesi)
Tempo e coscienza	ITALIANO D'Annunzio, il romanzo psicologico e la destrutturazione del tempo in <i>Il piacere</i> Pirandello, Svevo e il tempo psicologico nei romanzi. Dante, <i>Paradiso</i> (tempo ed eternità) LATINO Seneca, <i>Epistulae ad Lucilium</i> e <i>De brevitae vitae</i>.

	SCIENZE UMANE Psicopedagogia e psicologia dello sviluppo Freud e Piaget: gli stadi dello sviluppo psichico Globalizzazione (compressione spazio temporale) FILOSOFIA Nietzsche: Eterno ritorno dell'uguale e la critica alla concezione lineare della storia di stampo giudaico-cristiano INGLESE Lo stream of consciousness, Ulysses di Joyce; Virginia Woolf: "Mrs Dalloway" STORIA DELL'ARTE Il tempo della passione ed il tempo della ragione nel Neoclassicismo (Il "tempo sospeso" della Metafisica) SCIENZE NATURALI Il ciclo cellulare
Arte, bellezza e estetismo	ITALIANO D'Annunzio: l'estetismo. Pascoli, Impressionismo ed Espressionismo nelle poesie. LATINO Apuleio, <i>Metamorfosi</i> (Amore e Psiche). FILOSOFIA Lukàcs: arte come strumento critico e il realismo letterario Gadamer: la coscienza estetica, la critica dell'arte come rappresentazione, la verità dell'opera d'arte INGLESE Oscar Wilde, the Picture of Dorian Gray STORIA DELL'ARTE: La ripresa della bellezza classica nel Neoclassicismo Il "sublime" come superamento della bellezza classica Il superamento della bellezza classica nell'arte del Novecento
Uomo e natura	ITALIANO Visione della natura in Leopardi ("Natura matrigna"). Pascoli, Impressionismo, Espressionismo e Simbolismo. D'Annunzio, il "panismo". LATINO Seneca, <i>Naturales quaestiones</i> (Fisica e teologia). Plinio il Giovane, <i>Epistulae - L'eruzione del Vesuvio</i> (V, 16, 4-11, 13-21) (elogio dello zio Plinio il Vecchio). SCIENZE UMANE Baden-Powell Sorelle Agazzi

	Globalizzazione FILOSOFIA <i>Modulo di raccordo con scienze umane:</i> La psichiatria fenomenologica: l'interpretazione oggettivistica dell'uomo secondo l'impianto organicistico e delle neuroscienze e la posizione psichiatrica ermeneutico-fenomenologica STORIA DELL'ARTE Romanticismo: il concetto di "sublime" Il percorso stilistico da J.Constable, a Corot e la Scuola di Barbizon, a Coubert. La natura nella pittura Impressionista La natura nella pittura Post-impressionista SCIENZE NATURALI Fotosintesi e la respirazione cellulare
L'infanzia	ITALIANO Pascoli, il "fanciullino". Verga, lo sfruttamento lavorativo dei minori in <i>Rosso Malpelo</i>. LATINO Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i> ("L'importanza dei modelli per l'educazione" (I, 2, 1-9); "Sì al gioco, no alle botte" (I, 3, 8-17); "L'insegnamento dev'essere pubblico e a misura dei ragazzi" (II, 18-28). SCIENZE UMANE Tutta la pedagogia STORIA DELL'ARTE L'infanzia come partecipazione alla costruzione del futuro, "La libertà che guida il popolo", E. Delacroix INGLESE "Oliver Twist"; "Hard Times" FILOSOFIA Nietzsche: Così parlò Zarathustra. Le tre metamorfosi dello spirito: cammello, leone, fanciullo
Economia	ITALIANO Verga e "la fiumana del progresso"; i romanzi del <i>Ciclo dei vinti</i>; <i>Rosso Malpelo</i> e <i>Inchiesta Franchetti-Sonnino</i>. Il tema del progresso e la sua negatività/ambivalenza in Baudelaire, Praga, Carducci, Pirandello, Svevo. LATINO Seneca e Tacito (la schiavitù presso i Romani); le tappe giuridiche dell'abolizione della schiavitù nella storia. SCIENZE UMANE La globalizzazione economica

	FILOSOFIA Marx: sistema capitalistico e le sue contraddizioni. La caduta tendenziale del saggio di profitto. STORIA La seconda rivoluzione industriale e la società di massa La crisi del 1929 I sistemi e strategie economiche dei contesti affrontati (liberismo, protezionismo, economia pianificata, NEP, comunismo di guerra...) INGLESE Victorian Age; “Hard Times” SCIENZE NATURALI Le biotecnologie STORIA DELL’ARTE U. Boccioni, “La città che sale” L’architettura del ferro
Amore e morte	ITALIANO Pascoli, attrazione e repulsione dell’eros in <i>Digitale purpurea</i> e <i>Il gelsomino notturno</i>. D’Annunzio, <i>Il piacere</i>. LATINO Apuleio, <i>Metamorfosi</i> (Amore e Psiche). STORIA DELL’ARTE J.-L. David: “Morte di Marat” F. Goya, “Le fucilazioni del 3 maggio 1808” T. Géricault, “La zattera della Medusa” F. Hayez, “Il bacio”
Religione	ITALIANO Leopardi, la “Natura matrigna”. Pascoli, <i>X Agosto</i> (le immagini “cristologiche”). D’Annunzio, <i>La sera fiesolana</i> (il modello di Francesco d’Assisi in chiave estetico/pagana). Dante, questioni teologiche e concetto di <i>hybris</i> nel <i>Paradiso</i> e nella <i>Commedia</i>. LATINO Apuleio e il romanzo <i>Metamorfosi</i> (il percorso “salvifico” di Lucio nel romanzo e l’interpretazione in chiave religiosa della storia di “Amore e Psiche”). Agostino, <i>Le confessioni</i>, il tema della salvezza dell’anima. FILOSOFIA Marx: religione come sovrastruttura e oppio del popolo Nietzsche: morte di Dio e caduta degli immutabili dell’Occidente STORIA

	La Rerum Novarum Il rapporto fra i regimi e la Chiesa I Patti Lateranensi La Mit Brennender Sorge STORIA DELL'ARTE L'arte di P. Gauguin fra religione e spiritualità
Guerra	ITALIANO Marinetti, violenza ed elogio della guerra nel <i>Manifesto del Futurismo</i>. Ungaretti, l'esperienza tragica della guerra nella raccolta poetica <i>Allegria</i>. STORIA Le guerre mondiali Le guerre civili La guerra fredda INGLESE The War Poets STORIA DELL'ARTE J.L. David, "La morte di Marat" F. Goya, "La fucilazione del 3 maggio 1808" F. Hayez, "Il bacio" P. Picasso, "Guernica" Futurismo SCIENZE NATURALI Composti organici e loro derivati

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

La classe ha partecipato, nel corso del triennio, a diverse esperienze nell'ambito della Formazione Scuola-Lavoro (FSL), finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali, orientative e di cittadinanza attiva.

Nell'anno scolastico 2023/2024 gli studenti hanno preso parte al progetto "*Ti ascolto*", volto alla promozione del benessere relazionale e della consapevolezza emotiva, oltre a un corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, finalizzato all'acquisizione delle conoscenze di base in materia di prevenzione e tutela della salute. Nello stesso anno è stato realizzato un viaggio di istruzione a Torino, con valenza culturale e orientativa.

Nel 2024/2025 la classe è stata coinvolta in attività legate alla salvaguardia ambientale e allo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di educazione civica e cittadinanza responsabile.

Nel corso del 2025/2026 gli studenti hanno partecipato a incontri di orientamento universitario e professionale, utili a supportare le scelte post-diploma, e a un viaggio di istruzione in Grecia, con approfondimenti storico-culturali.

A queste esperienze si affiancano attività individuali svolte dagli studenti, tra cui partecipazione a progetti PNRR, open day, esperienze teatrali e iniziative di carattere umanitario, che hanno contribuito ad arricchire il percorso formativo complessivo.

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda alla programmazione allegata, come per le altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL

ANNO	TEMA O ARGOMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
2025/2026	Totalitarianism, propaganda, and human nature: Orwell, Arendt, and Chaplin in dialogue	Inglese, Storia e Scienze Umane

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, powerpoint, etc.)
- prove pratiche (esercizi in palestra, etc.)

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame
- Eventuali allegati riservati relativi a studenti con disabilità, DSA o altri BES.

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Disciplina</i>	<i>Nome e cognome del docente</i>	<i>Firma</i>
Religione	FEDERICO FAVARO	
Italiano	GIOVANNI IOZZIA	
Inglese	MATTEA DE CRESCENZO	
Latino	GIOVANNI IOZZIA	
Storia	ANGELA DE CHIRICO	
Filosofia	MASSIMO CARBONE	
Matematica	ANDREA CARTURAN	
Fisica	ANDREA CARTURAN	
Scienze naturali	URZI GIUSEPPINA	
Storia dell'arte	CUNIAL EMANUELA	
Educazione fisica	LUCA BOT	
Scienze umane	ROBERTA GALLINA	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emilia Imbrenda

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

Treviso, 12 maggio 2026

Trasmesso a tutta la classe il giorno a cura del Coordinatore, prof. Roberta Gallina

6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Docente: Massimo Carbone

Libri in adozione: a scelta dello studente

Altri materiali utilizzati: dispense e schede in classroom

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Lo Storicismo tedesco	Storicismi e filosofie della storia Il Methodenstreit La controversia tra spiegazione e comprensione Dilthey scienze della natura e scienze dello spirito Erleben Erlebnis Windelband: scienze nomotetiche e scienze idiografiche Rickert: il ruolo dei valori nelle scienze della cultura	Settembre Ottobre
02	Nietzsche e la crisi del sistema hegeliano	La denuncia della menzogna metafisico morale e la profezia di una nuova umanità. La nascita della tragedia e l'accettazione dionisiaca della vita. Critica alla morale e trasmutazione dei valori Come il mondo vero diventò favola: storia di un errore (Crepuscolo degli idoli, V) La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche Il grande annuncio. Morte di Dio. (Gaia scienza, l'uomo folle) e avvento dell'Oltreuomo Il problema del Nichilismo e il suo superamento Le tre metamorfosi dello spirito (Così parlò Zarathustra , I^ discorso, cammello, leone, fanciullo) Il Nichilismo e le sue tipologie (passivo, attivo, completo) Volontà di potenza e prospettivismo Eterno ritorno Nazificazione e denazificazione: storia di una controversia	Novembre Dicembre
03	Marx	La critica a Hegel La critica al liberalismo Struttura e sovrastruttura L'alienazione e le sue tipologie Il materialismo storico La storia come lotta di classe MDM DMD+	Gennaio

		Plusvalore e profitto Le contraddizioni del capitalismo e l'avvento della società comunista	
04	Il marxismo occidentale	E. Bloch: un materialismo diverso L'ontologia del non ancora essere Lo spirito dell'utopia G. Lukàcs: Storia e coscienza di classe: la dialettica antimaterialistica Arte e letteratura (il romanzo popolare) come restituzione delle contraddizioni sociali	Febbraio
05	La Teoria critica	L'Istituto per la Ricerca sociale e la multidisciplinarietà della Scuola di Francoforte Hegelismo, neomarxismo e antipositivismo Horkheimer: ragione oggettiva e ragione soggettiva Adorno-Horkheimer: Dialettica dell'Illuminismo: excursus Odisseo Adorno: la critica all'industria culturale Marcuse: Eros e civiltà e L'uomo a una dimensione: Eros e piacere e lavoro alienato; il rapporto tra felicità ed il principio capitalistico di prestazione. Repressione addizionale e tolleranza repressiva. Confronto Marcuse-Freud. Le figure di Orfeo e Narciso: simbologia di un'esistenza disalienata La critica del Sistema e il 'Grande Rifiuto' I tentativi di superamento del sistema capitalistico maturo avanzato e i nuovi 'soggetti' rivoluzionari I limiti realizzativi dei Francofortesi	Marzo
06	Modulo di raccordo con scienze umane L'altra psichiatria	La psichiatria organicistica e le sue pretese pratiche terapeutiche La psichiatria fenomenologica: l'essere nel mondo di Heidegger il duplice concetto di corpo in Husserl Sindrome malinconica depressiva – sindrome maniacale depressiva Jaspers e la psicologia comprensiva Binswanger: normalità-anormalità? La proporzione antropologica Paura e angoscia (Heidegger) Minkowski: il tempo vissuto e il tempo quantitativo	Aprile
07	L'Ermeneutica e Gadamer	L'ermeneutica di Schleiermacher L'ermeneutica filosofica Verità e metodo La natura extra metodica della verità Tradizione, pre-giudizio, pre-comprensione L'esperienza estetica La concezione della storia L'essere che può essere compreso è il linguaggio	Maggio
	Modulo di raccordo con scienze umane	La pragmatica della comunicazione: assiomi 1-2-5 La teoria degli atti linguistici in Austin	Maggio

La comunicazione	De Saussure: segno, significante, significato La Bullet theory La scuola di Lazarsfeld Il Funzionalismo
-------------------------	--

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): //

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): //

IL DOCENTE

Prof. Massimo Carbone

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

Docente: Roberta Gallina

Libri in adozione:

- **Ugo Avalor**, *Educazione al futuro. La pedagogia del Novecento e del Duemila*, vol. 2, Paravia.
- **Elisabetta Clemente**, *Sguardo da lontano e da vicino. Per il 5° anno del Liceo delle Scienze Umane*, vol. 2, Paravia.

Altri materiali utilizzati: ppt, dispense, articoli, ulteriori testi in classroom, materiali informali (“cianfrusaglie”) per attività manipolative e cooperative, materiali didattici strutturati di ispirazione montessoriana, nonché prodotti multimediali realizzati dagli studenti (podcast).

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
PEDAGOGIA			
01	Scuole nuove	Che cosa sono le “scuole nuove” Abbotsholme: la prima scuola nuova Baden Powell e lo scoutismo Le scuole nuove in Francia, Germania e Spagna Rinnovamento educativo in Italia: – Le sorelle Agazzi e la scuola materna: caratteristiche e metodo – Giuseppina Pizzigoni e la Rinnovata	Settembre Ottobre
02	Attivismo pedagogico americano	John Dewey: – il significato e il compito dell’educazione: ○ Democrazia ed educazione ○ Esperienza ed educazione – I frutti dell’esperienza di Chicago – Cenni sul pragmatismo filosofico deweyano William Heard Kilpatrick e il metodo dei progetti Helen Parkhurst, il piano Dalton e i contratti Carleton Wolsey Washburne, l’educazione progressiva: l’individualizzazione e la cooperazione	Novembre

03	Attivismo pedagogico europeo	Decroly e la scuola dei centri di interesse Montessori e le “Case dei bambini”: – ambiente montessoriano – materiali montessoriani – aiutami a fare da solo – mente assorbente – metodo scientifico e osservazione – ruolo dell’adulto – educazione alla pace Édouard Claparède e la scuola su misura: Individualizzazione, classi parallele, mobili e sistema delle opzioni Cenni ad Alfred Binet: test intelligenza e ortopedia mentale Roger Cousinet e il lavoro per gruppi Celestin Freinet e la tigrafia a scuola Maria Boschetti Alberti e la Scuola Serena	Novembre Dicembre Gennaio
04	Attivismo filosofico	Cenni al movimento Attivistico di Adolphe Ferrière Cenni all’attivismo cattolico di Maritain Cenni all’attivismo idealistico di G. Gentile Cenni all’attivismo marxista: Anton Semenovič Makarenko	Febbraio
05	Studi di psicologia ripresi in chiave pedagogica	Breve ripasso di: – Bruner e lo strutturalismo – La psicoanalisi tra Europa e Stati Uniti: Freud, Erikson; – Comportamentismo; – Epistemologia genetica di Piaget; – Vygotskij: zona di sviluppo prossimale	Febbraio
06	Esigenza di una pedagogia rinnovata	Rogers e la pedagogia non direttiva Freire e la pedagogia degli oppressi Illich e la descolarizzazione Morin e la riforma dell’insegnamento	Marzo
07	Contesti formali e non formali dell’educazione	La scuola Il sistema scolastico in prospettiva internazionale Educazione permanente	Marzo
08	Educazione, uguaglianza, accoglienza	Disadattamento, bullismo e Cyberbullismo Svantaggio educativo: Diversa abilità, Bisogni educativi speciali (PEI e PDP) Educazione interculturale: assimilazione, integrazione e intercultura	Marzo
09	Educazione e mass media	Media education	Marzo
SOCIOLOGIA			
10	Industria culturale e comunicazione di massa (Modulo di raccordo con filosofia)	Industria culturale: concetto e storia Definizione di massa, pubblico e folla di Blumer Marshall McLuhan: – il medium è il messaggio – media caldi e freddi – villaggio globale	Marzo

		Intellettuali e cultura di massa: apocalittici e integrati Cultura digitale: i new media e loro aspetti positivi e negativi	
11	La globalizzazione	Definizione di globalizzazione Cenni a cause della globalizzazione: fattori di tipo storico-politico, economico e tecnologico Tipi di globalizzazione: economica, politica e culturale Aspetti positivi e negativi della globalizzazione Posizioni critiche sulla globalizzazione e cenni sulla teoria della decrescita di Latouche Concetto di “liquido” di Bauman Libertà, sicurezza e globalizzazione	Marzo Aprile
12	La politica, il potere, lo stato, il cittadino	Definizione di potere e focus sulle relazioni Focault: potere pervasivo Weber: gli idealtipi di potere Caratteristiche dello Stato Moderno, democrazia e problemi delle democrazie contemporanee (omologazione maggioranza, conflitto d’interessi, sottorappresentazione di donne e minoranze, populismo) Stato totalitario: caratteri del totalitarismo secondo Arendt (CLIL) Stato sociale: dal rapporto Beveridge al Welfare State	Aprile Maggio
ANTROPOLOGIA			
	L’antropologia di fronte alla globalizzazione	L’antropologia post-moderna: dal tribale al globale Cenni a Marc Augé (i non-luoghi) e Arjun Appadurai: (i flussi globali) Il fenomeno della “indigenizzazione” e la difesa delle culture locali	Aprile
	Il sacro fra riti e simboli	Cenni a Durkheim: sacro e profano Cenni a Arnold van Gennep fasi dei riti di Passaggio (separazione, liminalità, aggregazione)	Maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all’intero consiglio di classe):

In coerenza con l’approccio della didattica laboratoriale, sono state attivate strategie centrate sull’apprendimento attivo, collaborativo e riflessivo. In particolare:

- **Attività di apprendimento cooperativo e manipolativo:** utilizzo di materiali informali (“cianfrusaglie”) per la costruzione di artefatti e la rielaborazione dei contenuti in piccoli gruppi, favorendo processi di problem solving, negoziazione, costruzione condivisa del sapere, nonché per sperimentare il valore educativo dei materiali poveri come risorse accessibili, flessibili e stimolanti per la creatività e l’apprendimento attivo.
- **Laboratorio progettuale ispirato a Giuseppina Pizzigoni:** realizzazione, in gruppo, di un progetto sulla “scuola primaria ideale”, con attenzione agli spazi, ai tempi e alle metodologie educative, al fine di comprendere in modo attivo i principi della scuola nuova.

- **Compito autentico multimediale su John Dewey:** ideazione e produzione di un **podcast** come strumento di rielaborazione critica dei contenuti, sviluppando competenze comunicative, digitali e di pensiero riflessivo, nonché favorendo la messa in pratica del nesso tra educazione e democrazia attraverso dinamiche collaborative, partecipazione attiva e condivisione delle responsabilità nel lavoro di gruppo.
- **Laboratorio con materiali didattici montessoriani:** sperimentazione diretta in classe di materiali strutturati montessoriani, finalizzata a promuovere l'apprendimento attraverso l'esperienza, l'autonomia e la scoperta guidata.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe)://

IL DOCENTE

Prof.ssa Roberta Gallina

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Docente referente: Giovanni Iozzia

Libri in adozione:

Altri materiali utilizzati: Materiale in classroom, Schede guidate

Programma svolto:

Macroaree del programma di Educazione civica ¹ :	Discipline:	Argomenti:	N° di ore svolte:
1	Scienze umane	Learning by doing di Dewey: educare alla democrazia attraverso l'esperienza. Attività laboratoriale con creazione di un podcast.	7
6	Storia	La Prima guerra mondiale nelle scienze umane. Lavoro di gruppo di approfondimento trasversale	6
1	Storia	CLIL: Riflessione e dibattito in lingua inglese sui totalitarismi di ieri e di oggi a partire dal film Il grande dittatore di Charlie Chaplin	1
4-6-12	Italiano	Verga, <i>Rosso Malpelo</i> e <i>Mastro don Gesualdo</i> ; l'inchiesta Franchetti-Sonnino e la questione meridionale	1
		Pasolini e la società del consumismo in "Scritti Corsari"	1
1-3-4-6-8-10		Levi, <i>Se questo è un uomo</i> . Riflessioni sulla Giornata della Memoria.	1
7	Scienze naturali	Le biotecnologie.	1
8	Latino	Seneca e la riflessione sugli schiavi nelle <i>Lettere a Lucilio</i> ; collegamenti con Giustiniano, <i>Corpus</i>	3

¹ Le 13 macroaree individuate nel Curricolo verticale di Istituto sono:

1. La convivenza e il rispetto delle regole condivise
2. La Cittadinanza digitale
3. Identità e relazionalità (costruzione di relazioni interpersonali improntate al dialogo, al rispetto reciproco, al riconoscimento dei propri e altrui diritti)
4. I valori della solidarietà
5. La comunicazione come relazione ed espressione sociale, la comunicazione verbale, paraverbale e simbolica.
6. Diritti sociali e benessere: garanzia del diritto allo studio, alla salute, al lavoro dignitoso in un'economia sostenibile, all'assistenza e previdenza sociale, ai servizi primari
7. La sostenibilità ambientale
8. I Diritti umani: diritti e doveri dell'Uomo e del Cittadino
9. La parità di genere, la condizione della donna e le pari opportunità
10. La Costituzione italiana e i valori della legalità
11. Organismi internazionali (UE, ONU, etc.)
12. Il lavoro
13. Educazione economica e finanziaria (moneta, banche, inflazione, crisi finanziarie, strumenti assicurativi, strumenti previdenziali, etc.)

È comunque possibile, se il Consiglio di Classe lo ritiene, aggiungere anche altre aree.

I docenti potranno inoltre fare liberamente riferimento anche ai nuclei tematici delle nuove linee guida (DM 183/2024).

		<i>iuris civilis</i> ; Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino; Dichiarazione universale dei diritti umani; Costituzione Italiana; Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.	
9	Lingua Inglese	Gender Gap	2
12	Filosofia	Marx: capitale e forza lavoro; pluslavoro plusvalore.	7
		Horkheimer: La nostalgia del totalmente Altro; Adorno: dialettica negativa e industria culturale.	4
		Marcuse: la riflessione critica di Tito Perlini; Eros e civiltà; l'uomo a una dimensione.	1
		L'altra psichiatria: isolamento, chiusura, paura, angoscia - modulo di raccordo con scienze umane	1
3-4-8-11	Attività dell'Istituto	Incontro con obiettori di coscienza israeliani.	2
3-4-8-11	Attività dell'Istituto	Partecipazione al convegno della rete "Progetto pace Middle Peace".	1
3-4-6-11-12	Attività dell'Istituto	Progetto "CRI" - Educazione alla salute	2
3-4-6-11-12	Attività dell'Istituto	Attività di volontariato	2
		TOTALE ORE SVOLTE NELL'INTERO ANNO SCOLASTICO:	43

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe)://

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe)://

IL DOCENTE

Prof. Giovanni Iozzia

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Luca Bot

Libri in adozione: //

Altri materiali utilizzati: piccoli e grandi attrezzi palestra, spazi all'aperto

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Esercitazioni di condizionamento organico e muscolare e di potenziamento delle capacità coordinative, individuali, a coppie e in gruppo: • a carico naturale e aggiuntivo; • di opposizione e resistenza; • con piccoli e ai grandi attrezzi codificati e non codificati; • di controllo tonico e della respirazione; • con varietà di ampiezza e di ritmo, in condizioni spazio-temporali diversificate; • di equilibrio, in condizioni dinamiche complesse e di volo.	
02	Lo sport, le regole e il fair play giochi di squadra	Pallavolo, basket attraverso: • Esercizi di relazione e collaborazione in coppia e in gruppo. • Esercizi tecnici sui fondamentali individuali. • Applicazione dei fondamentali individuali e di squadra in situazioni di parità e superiorità numerica (1V1, 2V2, 2v1,2v3...) • Esercitazioni finalizzate alla realizzazione di un gioco di squadra codificato • Attività di arbitraggio	
03	Lo sport, le regole e il fair play sport individuali	• Progressioni di esercitazioni del gesto atletico nelle seguenti specialità dell'ATLETICA: andature, corsa, salti, lanci • Strutturazione di una lezione di motoria • Esercitazione di sport con racchetta (badminton)	
04	Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	• Postura: equilibrio e stabilità • Camminata in ambiente naturale, muoversi in sicurezza	

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Ai fini della valutazione vengono considerati:

- ✓ la correttezza, la ricchezza e la precisione nell'esecuzione delle tecniche affrontate
- ✓ il livello di sviluppo delle capacità coordinative e condizionali
- ✓ la capacità di rielaborare in modo personale e originale le abilità acquisite
- ✓ il rispetto delle regole e delle persone
- ✓ il livello di autonomia operativa
- ✓ l'impegno, la partecipazione e la collaborazione alle attività didattiche.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe)://

IL DOCENTE

Prof. Luca Bot

PROGRAMMA DI FISICA

Docente: Andrea Carturan

Libri in adozione: Le Traiettorie della fisica multimediale Volume per il 5 anno – Zanichelli

Altri materiali utilizzati: //

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Il campo elettrico e le sue proprietà	Metodi di elettrizzazione. Conduttori e isolanti. Carica elettrica e Legge di Coulomb. Il campo elettrico. Campo elettrico di una carica puntiforme. Linee del campo elettrico. Teorema di Gauss. La differenza di potenziale. Il condensatore piano.	Settembre Ottobre
02	Corrente e resistenza	Intensità della corrente elettrica. Generatori di tensione. Circuiti elettrici. Leggi di Ohm. Resistori in serie e in parallelo. Forza magnetica. Linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti. Forze tra fili percorsi da corrente. Legge di Biot-Savart. Intensità del campo magnetico. Forza di Lorentz. Campi magnetici di un filo e di un solenoide.	Novembre Dicembre
03	Campi magnetici	Forza magnetica. Linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti. Forze tra fili percorsi da corrente. Legge di Biot-Savart. Intensità del campo magnetico. Forza di Lorentz. Campi magnetici di un filo e di un solenoide.	Gennaio Febbraio Marzo
04	Induzione elettromagnetica e onde elettromagnetiche	Corrente indotta. La Legge di Faraday-Neumann. Verso della corrente indotta. L'induttanza di un solenoide. Campo elettrico indotto. Onde elettromagnetiche e loro proprietà.	Marzo Aprile
05	Relatività Speciale e Meccanica quantistica	-Dalla costanza della velocità della luce alla contraddizione tra meccanica ed elettromagnetismo. Dalla contraddizione tra meccanica ed elettromagnetismo al principio di relatività ristretta. -Analizzare la relatività del concetto di simultaneità. -Indagare su cosa significa confrontare tra loro due misure di tempo e due misure di lunghezza fatte in luoghi diversi. Cenni di meccanica quantistica	Maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe)://

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe)://

IL DOCENTE

Prof. Andrea Carturan

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: Andrea Carturan

Libri in adozione: Matematica Azzurro multimediale vol. 5 Zanichelli

Altri materiali utilizzati: Appunti del Docente

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Le funzioni e le loro proprietà	• Individuare dominio, segno, iniettività, suriettività, biettività, parità e disparità, crescita e decrescenza. Proprietà • Rappresentare il grafico di funzioni polinomiali, esponenziali, logaritmiche. • Trasformare geometricamente il grafico di una funzione. • Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni studiate.	Settembre Ottobre
02	I limiti e il loro calcolo	• Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata. • Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli. • Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto. • Calcolare gli asintoti di una funzione. • Disegnare il grafico probabile di una funzione	Ottobre Novembre Dicembre
03	La derivata di una funzione	• Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione. • Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione. • Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione. • Calcolare le derivate di ordine superiore. • Applicare il teorema De L'Hospital. • Applicare le derivate alla fisica e all'economia. • Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima.	Gennaio Febbraio

04	Lo studio delle funzioni	• Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima. • Determinare i flessi mediante la derivata seconda. • Risolvere i problemi di massimo e di minimo. • Tracciare il grafico di una funzione intera o fratta	Febbraio Marzo Aprile
05	Integrali Indefiniti e integrali definiti	• Integrale indefinito • Integrali immediati • Metodi di integrazione • Integrale definito.	Aprile Maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe)://

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe)://

IL DOCENTE

Prof. Andrea Carturan

PROGRAMMA DI INGLESE

Docente: Matteo De Crescenzo

Libri in adozione: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton "Performer Heritage.blu" Ed. Zanichelli

Altri materiali utilizzati: Fotocopie fornite dalla docente da altri testi per approfondimenti e/o integrazioni

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	The Victorian Age	Queen Victoria's reign The Victorian compromise Life in Victorian Britain Victorian thinkers: Bentham's Utilitarianism The Victorian novel Charles Dickens: life and main works "Hard Times": From the novel: • <i>Mr. Gradgrind</i> • <i>Coketown</i> • <i>The definition of a horse</i> Charles Dickens and children "Oliver Twist" From the novel: • <i>Oliver wants for more</i> Victorian Education Charles Darwin and evolution Robert Louis Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature "The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde" From the novel • <i>Jekyll's experiment</i> Aestheticism Aestheticism and Decadence Oscar Wilde: Life and main works The Dandy The theme of beauty "The Picture of Dorian Gray" From the novel: • <i>The Painter's studio</i> <i>Dorian's death</i>	Settembre Ottobre Novembre Dicembre

02	The Great Watershed	From the Edwardian age to the First World War Modern Poetry The War Poets Rupert Brooke <i>The soldier</i> Wilfred Owen <i>Dulce et Decorum est</i> Life in the trenches	Dicembre Gennaio
03	The Modern Age	The age of anxiety The inter-war years The modern novel The interior monologue James Joyce: life and main works Ulysses Dubliners From the collection: <i>"Eveline"</i> Virginia Woolf: Life and main works "Mrs Dalloway" From the novel: <i>Clarissa and Septimus"</i> <i>A Room of one's own: Shakespeare's sister will be born some day"</i>	Febbraio Marzo Aprile
04	The Present Age	George Orwell: life and main works The dystopian novel "Nineteen Eighty-four" From the novel: <i>"Big brother is watching you"</i> <i>"Room 101"</i> William Golding and dystopian allegory: life and main works "The Lord of the Flies" From the novel: <i>"A view to a death"</i> <i>"The ending of the play"</i>	Maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe)://

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): I criteri di valutazione adottati sono stati quelli stabiliti dal Dipartimento di Lingue; tali criteri sono stati inseriti nella Programmazione iniziale e condivisi con la classe.

IL DOCENTE

Prof.ssa Mattea De Crescenzo

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: Giovanni Iozzia

Libri in adozione: G. Baldi - R. Favatà – S. Giusso, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, edizione bianca, voll. 3A, 3B e 3C; Dante Alighieri, *Commedia* (edizione a libera scelta)

Altri materiali utilizzati: dispense caricate su Classroom

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Leopardi	La vita Lettere e scritti autobiografici Il pensiero La poetica del «vago e indefinito» - T4a <i>La teoria del piacere</i> Leopardi e il Romanticismo <i>I Canti</i> - T5 <i>L'infinito</i> - T6 <i>La sera del dì di festa</i> - T9 <i>A Silvia</i> - T16 <i>A se stesso</i> - T18 <i>La ginestra</i> (vv. 1-67; 111-135; 145-201; 297-317) <i>Le Operette morali</i> e l'«arido vero» - T20 <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i>	Settembre Ottobre
02	Lettura romanzo e incontro con l'autore	Riflessioni sul libro di M. Balzano, <i>Bambino</i> e preparazione all'incontro con l'autore	Ottobre
03	Zanzotto	La poetica e il tema della Natura (confronto con Leopardi) <i>La beltà</i> T8 <i>Al mondo</i>	Ottobre
04	Naturalismo e Verismo	Il Naturalismo francese - De Goncourt, <i>Prefazione – Un manifesto del Naturalismo</i> (da Germinie Lacerteux) Flaubert, <i>Madame Bovary</i>, tecniche narrative Il discorso indiretto libero Il Verismo italiano - T6 Capuana, <i>Scienza e forma letteraria: l'impersonalità</i>	Ottobre
05	Pasolini	Lettura di <i>Scritti corsari</i> e approfondimento sull'autore per le "Giornate pasoliniane"	Novembre

06	Verga	La vita I romanzi preveristi La svolta verista Poetica e tecnica narrativa del Verga verista - T2 <i>Impersonalità e "regressione", da L'amante di Gramigna</i> L'ideologia verghiana Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano <i>Vita dei campi</i> - T4 <i>Fantasticheria</i> - T5 <i>Rosso Malpelo</i> Lo straniamento LA VOCE DEI DOCUMENTI Leopoldo Franchetti, Sydney Sonnino, <i>Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane</i>, da <i>Inchiesta in Sicilia</i> (in digitale) <i>Il ciclo dei Vinti</i> - T6 <i>I «vinti» e la «fiumana del progresso», da I Malavoglia</i>, Prefazione <i>I Malavoglia</i> MICROSAGGIO Le tecniche narrative nei <i>Malavoglia</i> - T7 <i>Il mondo arcaico e l'irruzione della storia</i> - T10 <i>La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno</i> <i>Le Novelle rusticane, Per le vie, Cavalleria rusticana</i> - T11 <i>La roba</i> - T12 <i>Libertà</i> <i>Mastro-don Gesualdo</i> - T15 <i>La morte di mastro-don Gesualdo</i>	Ottobre Novembre Dicembre
07	Baudelaire	La vita <i>I fiori del male</i> - T1 <i>Corrispondenze</i> - T2 <i>L'albatro</i>	Dicembre
08	La Scapigliatura	La Scapigliatura Emilio Praga T1 <i>La strada ferrata, da trasparenze</i>	Dicembre
09	Carducci	La vita e la poetica <i>Inno a Satana</i> (su Classroom) <i>Le Odi barbare</i> T5 <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i>	Gennaio
10	Il Decadentismo	Introduzione al Decadentismo La visione del mondo decadente La poetica del Decadentismo La voce dei testi, Gabriele d'Annunzio, <i>La vita come opera d'arte</i> (da <i>Il piacere</i>) Temi e miti della letteratura decadente Coordinate storiche del Decadentismo Decadentismo e Novecento La poesia simbolista Le tendenze del romanzo decadente	Gennaio
11	D'Annunzio	La vita L'estetismo e la sua crisi <i>Il piacere</i> – caratteristiche generali	Gennaio Febbraio

		• T1 <i>Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti</i> <i>Alcyone</i> – caratteristiche generali • T10 <i>La sera fiesolana</i> • T11 <i>La pioggia nel pineto</i> <i>Notturmo</i> • T14 <i>La prosa notturna</i>	
12	Pascoli	La vita e le opere • T1 <i>Una poetica decadente</i> <i>Myricae</i> • T2 <i>Arano</i> • T3 <i>X Agosto</i> • T7 <i>Il lampo</i> <i>I Poemetti</i> • T9 <i>Digitale purpurea</i> <i>Canti di Castelvecchio</i> • T13 <i>Il gelsomino notturno</i>	Febbraio
13	I Crepuscolari; le avanguardie; il Futurismo	I Crepuscolari Corazzini • T1 <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i> (vv. 1-10) Gozzano • T2 <i>La Signorina Felicita ovvero la felicità</i> (vv. 73-90) Quadro generale delle avanguardie Il Futurismo Marinetti, T1 <i>Manifesto del Futurismo</i> Palazzeschi, T7 <i>E lasciatemi divertire (canzonetta)</i>	Febbraio
14	Ungaretti	La vita e le opere <i>L'Allegria</i> • T4 <i>Fratelli</i> • T5 <i>Veglia</i> • T8 <i>San Martino del Carso</i> • T3 <i>Soldati</i>	Marzo
15	Pirandello	La vita e le opere <i>L'umorismo</i> • T1 <i>Un'arte che scompone il reale</i> (righe 19-35) <i>Il fu Mattia Pascal</i> – caratteristiche generali • T4 <i>La costruzione della nuova identità e la sua crisi</i> • T5 <i>Lo «strappo nel cielo di carta» e la «lanterninosofia»</i> <i>Uno, nessuno e centomila</i> • T8 <i>«Nessun nome»</i> <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> • T10 <i>La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio</i>	Marzo Aprile
16	Svevo	La vita e le opere <i>Una vita</i> – caratteristiche generali <i>Senilità</i> – caratteristiche generali <i>La coscienza di Zeno</i> – caratteristiche generali • <i>La prefazione del dottor S.</i> (cfr. Classroom) • T5 <i>Il fumo</i> (righe 1-71)	Aprile

		• T6 <i>La morte del padre</i> (righe 200-265) • T10 <i>La profezia di un'apocalisse cosmica</i>	
17	Montale	La vita, le opere e lo stile <i>Ossi di seppia</i> • T2 <i>Non chiederci la parola</i> • T3 <i>Meriggiare pallido e assorto</i> • T5 <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> <i>Le occasioni</i> • T13 <i>La casa dei doganieri</i>	Aprile Maggio
18	Saba	La vita, le opere e lo stile; la «<i>poesia onesta</i>» <i>Il Canzoniere</i> • T5 <i>Città vecchia</i> • T9 <i>Amai</i>	Maggio
19	Dante	<i>Commedia</i> <i>Paradiso – caratteristiche e tematiche generali</i> Analisi dei canti I, III (vv. 1-90), XXXIII (vv. 1-57; 82-145).	Tutto l'anno

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe)://

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe)://

IL DOCENTE

Prof. Giovanni Iozzia

PROGRAMMA DI LATINO

Docente: Giovanni Iozzia

Libri in adozione: Cantarella E. Guidorizzi G., Humanitas – Cultura e letteratura latina, vol. 2

Altri materiali utilizzati: dispense caricate su Classroom

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Livio	Vita e opere <i>Ab urbe condita</i> <i>Il proemio</i> (LI) <i>La nascita di un eroe: Romolo</i> (LI)	Settembre
02	Seneca	Vita e opere <i>Epistulae ad Lucilium</i> <i>Consigli a un amico</i> (1, 1-3) (L) <i>Come comportarsi con gli schiavi</i> (47, 1-2) (L); (3-9) (I); (10-11) (L) <i>De brevitae vitae</i> <i>La vita non è breve come sembra</i> (1, 1-4) (LI) <i>Gli "occupati"</i> (12, 1-4) (I) <i>Lo studio del passato</i> (14, 1-2) (L) <i>Naturales quaestiones</i> <i>Praefatio</i> (1-6) (I) Le tragedie: confronto fra <i>Edipo re</i> di Sofocle e <i>Edipo</i> di Seneca (I)	Settembre Ottobre Novembre
03	Lucano	Vita e opere <i>Pharsalia</i> <i>Proemio</i> (I, vv. 1-32) (L); <i>La resurrezione del cadavere e la profezia</i> (vv. 750-762) (L); (vv. 763-821) (I) <i>I sentimenti privati: Pompeo e Cornelia</i> (V, vv. 739-801)	Novembre Dicembre
04	Tacito	Vita e opere <i>Annales</i> <i>Nerone elimina Britannico</i> (XIII, 15-16) (I) <i>Nerone elimina anche la madre Agrippina</i> (XIV, 5-8) (LI) <i>Historiae</i> <i>Il proemio</i> (I, 1) (L) <i>Alle origini dei pregiudizi contro gli Ebrei</i> (V, 4-5) (I) <i>Germania</i> <i>La purezza dei Germani</i> (4) (L) <i>I figli</i> (20) (L)	Gennaio

05	Plinio il Giovane	Vita e opere <i>Epistulae</i> • <i>L'eruzione del Vesuvio</i> (V, 16, 4-11, 13-21) (I)	Gennaio
06	Svetonio	Vita e opere <i>De vita Caesarum, Vitellius</i> <i>Vitellio: il tiranno ghiottone</i> (13, 2-17, 2) (I)	Gennaio
07	Quintiliano	Vita e opere Il lessico della scuola <i>Institutio oratoria</i> • <i>L'importanza dei modelli per l'educazione</i> (I, 2, 1-9) (I) • <i>Sì al gioco, no alle botte</i> (I, 3, 8-17) (I) • <i>L'insegnamento dev'essere pubblico e a misura dei ragazzi</i> (II, 18-28) (I)	Febbraio
08	Petronio	Vita e opere <i>Satyricon</i> • <i>L'arrivo a casa di Trimalchione</i> (28-31) (I) • <i>L'ingresso di Trimalchione</i> (32-33) (L) • <i>Trimalchione buongustaio</i> (35-40) (I) • <i>La matrona di Efeso</i> (111-112) (I)	Marzo
09	Apuleio	Vita e opere <i>Metamorfosi</i> – la trama e i “racconti a incastro” • <i>La favola di Amore e Psiche: l'incipit</i> (IV, 28-30) (I) • <i>Psiche scopre Cupido</i> (V, 22) (LI)	Aprile Maggio

L= testi analizzati in latino; I= testi analizzati in italiano; LI= testi analizzati in latino e in italiano

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe)://

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe)://

IL DOCENTE

Prof. Giovanni Iozzia

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Docente: Giuseppina Urzi

Libri in adozione: Il racconto delle Scienze naturali, S. Klein, ed. Zanichelli

Altri materiali utilizzati: TED, video Zanichelli, Video Geopop, approfondimenti e mappe forniti dal docente

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La chimica del carbonio	Le caratteristiche dell'atomo di carbonio. Teoria dell'ibridazione. Le molecole organiche. L'isomeria di struttura e la stereoisomeria. La reattività chimica. Gli idrocarburi alifatici e aromatici: esempi di nomenclatura e di formule di struttura. I combustibili fossili. Formazione del petrolio. I derivati degli idrocarburi e i gruppi funzionali. Il significato di polimero. La plastica.	Settembre Ottobre Novembre
02	Le biomolecole e le loro funzioni	Le biomolecole: carboidrati, lipidi e proteine. Struttura e funzioni.	Novembre Dicembre
03	Il metabolismo cellulare	Il metabolismo cellulare: anabolismo e catabolismo. Le vie metaboliche. Il ruolo degli enzimi. Il metabolismo del glucosio: glicolisi, fermentazione e respirazione cellulare.	Dicembre Gennaio
04	Biologia molecolare	Acidi nucleici. Struttura e funzione. Il ciclo cellulare. Duplicazione del DNA e sintesi delle proteine. La genetica di virus e procarioti. Meccanismi di variabilità genetica e regolazione genica nei procarioti e negli eucarioti. Mutazioni: agenti mutageni, effetti in cellule somatiche e germinali, tipi di mutazione.	Febbraio Marzo
05	Biotecnologie	Elementi di biotecnologie. Biotecnologie tradizionali e moderne. Tecnologia del DNA ricombinante. Enzimi di restrizione. Vettori di clonaggio. La PCR. Le genoteche. Le cellule staminali. Il Progetto genoma umano. CRISPR-Cas9. Le applicazioni delle biotecnologie nei diversi settori (ambientale, agroalimentare, biomedico). La clonazione e gli OGM.	Aprile Maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe)://

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe)://

IL DOCENTE

Prof.ssa Giuseppina Urzi

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: Angela De Chirico

Libri in adozione: G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, G. Digo, *Methodus. Al cuore della storia*, vol. 3, Ed. LA SCUOLA.

Altri materiali utilizzati: Video online inerenti agli argomenti trattati.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La società di massa e la Seconda Rivoluzione industriale	- La società di massa e l'organizzazione scientifica del lavoro - I cambiamenti economici, politici e sociali - La Prima e la Seconda Internazionale - La <i>Rerum Novarum</i> di Papa Leone XIII	Settembre
02	Luci ed ombre della Belle époque	- Nazionalismo, razzismo e antisemitismo - Triplice alleanza e Triplice intesa ⇒ Analisi fonte (citazioni): G. Le Bon, <i>“La psicologia delle folle”</i>	Ottobre
03	L'età giolittiana	- La politica di Giolitti tra riformismo e trasformismo - L'industrializzazione italiana - Il divario tra Nord e Sud - La conquista di Libia	Ottobre
04	La Grande Guerra	- Dall'attentato di Sarajevo al conflitto generale - Da una guerra di movimento ad una guerra di posizione - L'Italia dalla neutralità alla guerra - Il 1917 - L'epilogo del conflitto e i trattati di pace ⇒ Analisi fonte: A. Gibelli, <i>Il soldato -massa</i> ⇒ Analisi fonte: La follia nelle trincee (documentario) ⇒ Analisi fonte: I 14 punti di Wilson	Novembre
05	La Rivoluzione Russa	- L'Impero russo, i caratteri generali - Le tre rivoluzioni - Lenin e le tesi di aprile - La nascita dell'URSS - Dal comunismo di guerra alla NEP - L'URSS di Stalin	Novembre Dicembre

06	La Prima Guerra Mondiale nella prospettiva delle Scienze umane (Educazione civica – lavori di gruppo)	• Psicologia: il trauma, la disciplina, la propaganda • Sociologia: società in mobilitazione e trasformazioni sociali • Pedagogia: educazione, propaganda, educazione e formazione delle nuove generazioni • Antropologia: vita quotidiana, rituali e culture di trincea • Diritto e politica: diritti sospesi e disciplina militare	Dicembre
07	Il primo dopoguerra in Europa e in Italia	• L'Europa dopo in trattati di pace • Il “biennio rosso” • Il dopoguerra in Italia: la “vittoria mutilata” • Il “biennio rosso” in Italia • I partiti di massa nell'Italia del dopoguerra	Gennaio
08	Il Fascismo	• Il movimento fascista e l'avvento al potere di Mussolini • La marcia su Roma • La fase legalitaria fino al delitto Matteotti • La costruzione dello stato fascista e l'organizzazione del consenso • Le Leggi Fascistissime e i Patti Lateranensi • L'attacco all'Etiopia • L'antisemitismo e le leggi razziali ⇒ Analisi fonte: <i>Il discorso del bivacco</i>	Gennaio
09	La crisi del '29 e gli Stati Uniti di Roosevelt	• I “ruggenti” anni Venti • Il crollo di Wall Street • La grande depressione e il New Deal	Febbraio
10	La Germania tra le due guerre e il Nazismo	• La Repubblica di Weimar • La scalata al potere di Hitler: dal <i>putsch</i> di Monaco all'incendio del <i>Reichstag</i> • La struttura totalitaria del Terzo Reich • L'antisemitismo come cardine dell'ideologia nazista ⇒ Analisi fonte: Programma del Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori	Marzo
11	La seconda guerra mondiale	• La crisi del sistema di Versailles • La guerra civile in Spagna • La politica di <i>Appeasement</i> e le sue motivazioni • Dall'invasione della Polonia alla disfatta francese • La battaglia d'Inghilterra e la figura di Churchill • L'operazione Barbarossa • L'attacco giapponese di Pearl Harbour e l'ingresso in guerra degli Stati Uniti • L'ordine nuovo del Terzo Reich	Marzo

		• La persecuzione degli ebrei • Il ripiegamento delle forze dell'Asse • La caduta del fascismo, l'armistizio e la guerra civile in Italia • Le ultime fasi della guerra: dallo sbarco in Normandia alla resa della Germania • La bomba atomica e la resa del Giappone ⇒ Analisi fonte: "Immobili sotto la pioggia, in attesa degli eventi", caricatura tedesca ⇒ Analisi fonte: P. Picasso, <i>Guernica</i> ⇒ Analisi fonte: 10 giugno 1940. La dichiarazione di guerra	
12	La guerra e la Resistenza in Italia	• La Repubblica Sociale Italiana • La Resistenza • Il 25 aprile e la liberazione	Maggio
13	Riflessione sui Totalitarismi di ieri e di oggi (modulo di Educazione civica - CLIL)	• A partire dal discorso tratto da <i>The Great Dictator</i> di Charlie Chaplin: breve lavoro trasversale (Storia, Scienze Umane, Inglese) sulle rappresentazioni del Totalitarismo nel cinema e nella letteratura.	Maggio
14	Gli anni della Guerra Fredda	• La contrapposizione USA-URSS: due politiche per due blocchi	Maggio
15	La Comunità europea (cenni)	• Le tappe fondamentali della nascita dell'UE	maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe)://

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe)://

IL DOCENTE

Prof.ssa Angela De Chirico

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Docente: Emanuela Cunial

Libri in adozione: "Itinerario nell'arte, vol. 3, dall'età dei Lumi ai giorni nostri", G.Cricco, F.P. Teodoro, Zanichelli

Altri materiali utilizzati: Presentazioni in Power Point per ogni Unità, mappe.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Neoclassicismo	Caratteri generali, l'archeologia e l'antico, gli studi estetici di J.J. Winckelmann. L'architettura utopica di E.L. Boullè e le caratteristiche dell'architettura neoclassica, il Teatro alla Scala di Milano. Confronto: Libreria Genevieve 1830. A.Canova: Amore e Psiche e Paolina Borghese come Venere Vincitrice. J.L. David: La morte di Marat. F.Goya: Il Sonno della Ragione produce Mostri e i Capricci, Le fucilazioni del 3 maggio 1808, la pittura di denuncia. Semplice collegamento arte contemporanea: Vik Muniz: Marat ricostruito con i rifiuti Scheda analisi dell'opera: saper analizzare un'opera d'arte secondo vari aspetti: formale-iconografico-visivo-espressivo	Settembre Ottobre
02	Arte del Romanticismo	Caratteri generali, contesto storico, gli individui e il genio. Aspetti legati alla Natura e Storici. Il Sublime in natura: C.D. Friedrich, Viandante sul mare di nebbia, Le falesie di gesso di Rugen; W. Turner: disegni e acquerelli, Tramonto, Pioggia, vapore, velocità. Semplice collegamento arte contemporanea: Mar Rotchko e il colore astratto-emotivo. Percorso di confronto stilistico nel paesaggio tra J. Constable, C. Corot e la Scuola di Barbizon, G. Courbet. L'Ottocento e la rappresentazione storica: T. Gericault, La zattera della Medusa; E. Delacroix, La Libertà che guida il popolo; F. Hayez, Il bacio. Il Realismo: G. Courbet, Gli Spaccapietre, L'atelier del pittore, Mare calmo, La falesia di Etretat. Fine Ottocento: l'architettura del Ferro, La Torre Eiffel. Scheda analisi dell'opera, domande guidate.	Ottobre Novembre
03	Percorso in previsione della visita alla mostra "Confini da Gauguin a Hopper"	Breve percorso su Postimpressionismo e sulle opere della mostra. Scelta personale di un'opera da analizzare. Visita alla mostra a Villa Manin – Passariano, Ud	Febbraio

04	La seconda metà dell'Ottocento: gli Impressionisti	Gli Impressionisti: analisi delle caratteristiche. Lo stile. E. Manet, Colazione sull'erba, Olympia. C. Monet: Impressione sole nascente, Campo di tulipani in Olanda; le serie, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee. E. Degas: La lezione di danza, L'assenzio.	Gennaio Febbraio
05	L'Ottocento – scoperte scientifiche	La nascita della Fotografia	Marzo
06	Tra Ottocento e Novecento: Postimpressionismo.	Saper distinguere lo stile e le Avanguardie che hanno influenzato: P. Cezanne, I giocatori di carte, La montagna Sainte-Victoire. P. Gauguin, Il Cristo giallo, Come! Sei gelosa? V. Van Gogh, stile grafico e pittorico, I mangiatori di patate, La camera ad Arles, Notte stellata. G. Seurat, M.E. Chevreul e il contrasto simultaneo, Una domenica alla Grande Jatte. H. Toulouse-Lautrec: la litografia e i manifesti.	Marzo Aprile
07	Le Avanguardie storiche.	Caratteristiche principali: Espressionismo, Cubismo, l'Astrattismo, il Futurismo, il Dadaismo, il Surrealismo, la Metafisica. In particolare analisi delle opere: Guernica, P. Picasso; La città che sale, U. Boccioni. Visione essenziale caratteristiche Art Nouveau; G. Klimt, Il bacio.	Aprile Maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

- Utilizzo della lettura di analisi dell'opera secondo i seguenti punti: Analisi formale, iconografica, visiva e espressiva; saper motivare le proprie scelte.
- Studio con domande guidate secondo il metodo Feuerstein e Vts – Visual Thinking strategies.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe)://

IL DOCENTE

Prof.ssa Emanuela Cunial

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Docente: Federico Favaro

Libri in adozione: //

Altri materiali utilizzati: Lim, fotocopie

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La Dottrina sociale della Chiesa e il mondo di oggi	Cos'è la DSC, i temi affrontati dalla DSC; Il Magistero della Chiesa e la Pace. Papa Francesco e i conflitti odierni. Il Vangelo e la Pace. La DSC e l'impegno socio politico del Cristiano. Destra e sinistra, origini e valori di riferimento. La geopolitica.	5 mesi
02	Etica cristiana e scelte personali	Il femminicidio e il caso di Giulia Cecchettin: il Nuovo codice della strada e la sacralità della vita. Vita di comunità e solitudine. Quale futuro per la nostra società? Il messaggio evangelico. I Venerdì della Misericordia di Papa Francesco.	2 mesi
03	Etica Cristiana e i Social Media	Libertà, Democrazia, Privacy. Il caso Snowden. The social dilemma.	
04	Il Dieci Comandamenti	I Dieci comandamenti attualizzati. "Non avrai altro Dio all'infuori di me". "Non desiderare la roba d'altri". "Onora il padre e la madre". Ricordati di santificare le feste.	2 mesi

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

IL DOCENTE

Prof. Federico Favaro

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C		
1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione.	1
	L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo.	2
	L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo.	3
	L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell'organizzazione del testo.	4
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	5
Sufficiente	L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.	6
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura.	8
	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	9
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	10
2. Coesione e coerenza testuale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico.	1
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti.	2
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese.	3
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	4
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	5
Sufficiente	Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.	6
Discreto	L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione.	8
	L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	9
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	10
3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto.	1
	Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente.	2
	Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente.	3
	Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	4
Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	5
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.	6
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	7
Buono/Ottimo	Il lessico è corretto e ampio.	8
	Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	9
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	10
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti). L. 170/2010: per la valutazione delle prove svolte da alunni DSA, nel rispetto delle misure adottate nei PDP individuali, non si terrà eventualmente conto degli errori ortografici e/o morfologici e/o di punteggiatura (si valuterà in caso la sola correttezza sintattica).		
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	1
	L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	2
	L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura.	3
	L'elaborato mostra isolati ma gravi errori nell'applicazione delle regole ortografiche e/o della morfosintassi.	4
Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	5
Sufficiente	Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sintattica.	6
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	8
	L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	9
Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali.	1
	L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali.	2
	L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	4
Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.	5
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.	6
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti.	8
	L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	9
Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	10
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali.	1
	Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti.	2
	Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto.	3

	Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	4
Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	5
Sufficiente	La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfondite ma complessivamente risultano coerenti.	6
Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto.	8
	L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	9
Eccellente	L'elaborato dimostra consapevole capacità critica, piena padronanza valutativa e apprezzabile originalità riflessiva.	10
Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)		0 / 6

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)		
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	1
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	2
Sufficiente	I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.	3
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	4
Ottimo/Eccellente	L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	5
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)		
Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1
	Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	2
	Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche.	3
	Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	4
	Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	5
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico.	6
	Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	7
Sufficiente	Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.	8
Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	9
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	10
	Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	11
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	12
	Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	13
3. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Analisi mancante	1
	Analisi lacunosa e gravemente scorretta.	2
	Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta.	3
	Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	4
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	5
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.	6
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	7
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	8
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	9
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	10
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)		
Gravemente insufficiente	Interpretazione assente.	1
	Interpretazione completamente scorretta	2
	Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo.	3
	Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo.	4
	Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	5
Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	6
Sufficiente	Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.	7
Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	8
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	9
	Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	10
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	11
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	12
Punteggio parziale degli indicatori specifici		40 /
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)- sufficienza 12/20		100 /

Valutazione finale* _____/100:5 = _____/20 *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B		
1a. Comprensione del testo (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il testo proposto è del tutto frainteso.	1
	Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	2
	Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	3
	Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti.	4
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza.	5
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura.	6
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura.	7
Buono/Ottimo	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura.	8
	Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura.	9
Eccellente	Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti.	10
1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)		
Grav. Insufficiente	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese.	1
	Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese.	2
	Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute.	3
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare.	4
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	5
Sufficiente	Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.	6
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	7
Buono/Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione.	8
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza.	9
Eccellente	Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	10
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o mancante.	1
	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	2
	Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo.	3
	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è poco funzionale e scorretto.	4
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi.	5
Sufficiente	Il percorso ragionativo è elementare ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7
Buono/Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8
	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	9
Eccellente	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	10
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti.	1
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza.	2
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e poco pertinenti.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole.	4
Insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati.	5
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari, essenziali ma pertinenti.	6
Discreto	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici.	7
Buono/Ottimo	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici.	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata.	9
Eccellente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza.	10
Punteggio parziale degli indicatori specifici		40 /
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) – sufficienza 12/20		100 /

Valutazione finale* _____/100:5 = _____/20 *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C		
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi (punti 10)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo è incoerente e la parafrasi (se richiesta) scorretta.	1 2 3 4
Insufficiente	L'elaborato non centra appieno temi e argomenti proposti dalla traccia. Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	6
Discreto	L'elaborato risponde con discreta pertinenza alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è razionale e abbastanza chiara.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8 9
Eccellente	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	10
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)		
Gravemente insufficiente	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità. L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche. L'esposizione è disordinata e poco coerente. L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze.	1 2 3 4
Insufficiente	L'esposizione è incerta e poco lineare. L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico. L'esposizione presenta qualche incertezza non grave. L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza.	5 6 7 8
Sufficiente	L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	9
Discreto	L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale. L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato.	10 11
Buono	L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi. L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sia sul piano ragionativo sia sul piano linguistico-comunicativo.	12 13
Ottimo/Eccellente	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale. L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale, dimostra completa padronanza delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	14 15
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali – 15 punti		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali. L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti. L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto. L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati.	1 2 3 4
Insufficiente	L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre correttamente argomentati. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali e talvolta incerti e poco argomentati. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma non sempre pertinenti e corretti.	5 6 7 8
Sufficiente	L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti.	9
Discreto	L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati.	10 11
Buono	L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi. L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste.	12 13
Ottimo/Eccellente	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	14 15
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza		/100
12/20		

Valutazione finale* _____/100:5 = _____/20 *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Valutazione seconda prova scritta		Liceo delle Scienze Umane	
Candidato/a		Classe 5 [^]	
INDICATORI	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA	PUNTI	Punteggio assegnato
	L'alunna/o mostra...		
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	assente o non adeguata conoscenza dei temi trattati	1	
	conoscenze e risposte lacunose	2	
	contenuti disciplinari limitati e/o risposte parziali rispetto alle consegne	3	
	corretta conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari essenziali rispetto alle richieste e/o risposte basilari relative alle consegne	4	
	adeguata conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari pertinenti e significativi, con risposte corrette rispetto alle consegne	5	
	precise e ampie conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari accurati e risposte pienamente coerenti alle consegne. Rimandi attinenti ad autori e tesi	6	
	conoscenza completa ed esauriente dei temi trattati. Contenuti disciplinari efficaci e originali con riferimenti ed attinenze ad autori e tesi, risposte pienamente coerenti con le consegne	7	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	assente o non adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	1	
	parziale e incompleta comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	2	
	essenziale comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	3	
	Adeguate comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	4	
	completa comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	5	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	frammentaria, non adeguata e poco coerente interpretazione delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	1	
	interpretazione non del tutto adeguata e coerente delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	2	
	interpretazione coerente, delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	3	
	interpretazione approfondita delle informazioni fornite dai documenti; significative e/o originali l'analisi e gli spunti di riflessione in relazione ai temi trattati	4	
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	confusa e poco coerente capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; inappropriato il rispetto dei vincoli logici e linguistici.	1	
	capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; basilare lettura dei fenomeni in chiave critico-riflessiva; presenza di alcuni errori formali rispetto ai vincoli logici e linguistici.	2	
	adeguata capacità di collegamento e confronto in chiave critico-riflessiva tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; il rispetto dei vincoli logici e linguistici è espresso in forma appropriata.	3	
	ricchezza argomentativa espressa nella capacità di collegamento e confronto in chiave critico-riflessiva tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; approfondite e/o originali la lettura critico-riflessiva; il rispetto dei vincoli logici e linguistici è espresso in forma accurata.	4	
TOTALE			/20

8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1. Aldo Palazzeschi, La fontana malata. Aldo Palazzeschi, pseudonimo di Aldo Giurlani, nasce a Firenze nel 1885. Dopo aver frequentato la scuola di recitazione ed aver lavorato in una compagnia teatrale, pubblica a sue spese le prime raccolte di versi (*I cavalli bianchi*, 1905; *Lanternia*, 1907 e *Poemi*, 1909), vicine ai modi dei crepuscolari. Avvicinatosi poi al Futurismo, pubblica i versi de *L'incendiario* (1910) e, l'anno seguente, il romanzo grottesco *Il codice di Perelà*. In seguito si allontanerà anche da Marinetti in quanto contrario alle posizioni interventiste e al fascismo e continuerà a scrivere in modi più autonomi, in versi e in prosa, fino alla morte avvenuta a Roma nel 1974.

Clof, clop, cloch, cloffete, cloppete, clocchete, chchch... È giù, nel cortile, la povera fontana malata; che spasimo! sentirla tossire. Tossisce, tossisce, un poco si tace... di nuovo. Tossisce. Mia povera fontana, il male che hai il cuore mi preme. Si tace, non getta più nulla. Si tace, non s'ode romore di sorta, che forse... che forse sia morta?	1 10 20 30	Orrore! Ah! no. Rieccola, ancora tossisce. Clof, clop, cloch, cloffete, cloppete, clocchete, chchch.... La tisi l'uccide. Dio santo, quel suo eterno tossire mi fa morire, un poco va bene, ma tanto... Che lagno! Ma Habel! Vittoria! Andate, correte, chiudete la fonte, mi uccide quel suo eterno tossire!	40 50 60	Andate, mettete qualcosa per farla finire, magari... magari morire. Madonna! Gesù! Non più! Non più! Mia povera fontana, col male che hai, finisci vedrai, che uccidi me pure. Clof, clop, cloch, cloffete, cloppete, clocchete, chchch...	70 80
--	---	--	--	--	--

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Spiega in cosa consiste il “gioco poetico” presente nella poesia?
2. Cosa chiede il poeta ai servi e perché?
3. Perché associa al suono una determinata malattia?
4. Quali sono le figure retoriche dominanti nei versi? Analizza la loro funzione all’interno del componimento.
5. Individua gli elementi formali o tematici che mostrano il tipico stile palazzeschi, caratterizzato da gioco, ironia, e deformazione fantastica.
6. Spiega come Palazzeschi in questa poesia usi uno stile a metà strada tra crepuscolarismo e futurismo.

Interpretazione.

Analizza come La fontana malata metta in scena un oggetto “non poetico” (una fontanella guasta), trasformandolo in protagonista di una poesia che rovescia ironicamente la tradizione simbolista. Confronta e spiega il superamento ironico dei modelli pascoliani e dannunziani. Spiega inoltre, con opportuni riferimenti, come questo si leghi al nuovo ruolo del poeta nella società di inizio ‘900.

PROPOSTA A2.

Grazia Deledda, *Il Mago*. *Grazia Deledda (1871-1936), scrittrice sarda e premio Nobel per la letteratura nel 1926, ambienta spesso i suoi racconti nella Sardegna rurale, tra natura, tradizione e superstizione. Tali argomenti si collocano quindi tra Verismo e Decadentismo. Trama. In questa novella Saveria e Antonio, giovani sposi, non riescono ad avere figli e temono che un mago del villaggio abbia lanciato un incantesimo. Convinti della magia, Antonio offre al mago denaro perché la sciogla. Durante il rito notturno, Antonio spara e uccide involontariamente il mago. Nove mesi dopo nasce finalmente il loro figlio, portando gioia e completando il desiderio della coppia.*

Era un tipo alquanto misterioso quel mago: viveva come tutti gli altri uomini del mondo, però non lavorava mai. È vero che oltre le magie pubbliche di cui menava vanto, come l’uccidere le cavallette e il sanare le pecore malate con semplici parole misteriose, per cui non accettava compenso alcuno egli riceveva molte visite notturne; però nessuno ci badava e generalmente si credeva che i geni che egli aveva al suo comando gli dessero il denaro e le provviste che abbondavano nella sua catapecchia. Ma forse Antonio la pensava diversamente perché, viste mal riuscite tutte le sue preghiere e anche le sue minacce, si recò una notte da Peppe e gli promise un bel luigi d’oro purché sciogliesse finalmente la fatale magia. Sulle prime Peppe fece il sordo, si mostrò anzi scandalizzato, come un artista a cui si proponga un affare che spoetizzi i suoi ideali; ma poi, visto realmente lo splendore del luigi, chissà donde il pastore lo aveva tratto! cedé a poco a poco e gridò:– Ebbene, sì! Lo faccio però per amicizia e pietà di Saveria; ma tu non lo meriti, tu che mi hai sempre deriso!... Antonio protestò; Peppe allora l’avvertì di trovarsi l’indomani notte in un sito deserto della montagna, col fucile scarico, una tovaglia bianca e due ceri. Antonio lasciò la moneta al mago e promise tutto; però, allorché trovossi nella strada oscura, minacciò col pugno la casa rovinata da cui era uscito e sogghignò: Vedremo! L’indomani notte fu il primo ad arrivare al convegno: era un sito orrido e dirupato reso fantastico dal chiarore croceo della luna al tramonto. Nella notte serena non spirava un alito di brezza, e i rovi fioriti, le liane nere e il musco olezzavano nel silenzio misterioso delle rocce illuminate dalla luna. Il pastore depose il fucile che, secondo la raccomandazione di Peppe, non aveva caricato, la tovaglia, e i ceri su un masso e attese... Peppe non tardò. Le sue prime parole furono: È giusta l’ora! Mezzanotte. Stese la tovaglia su una larga pietra nuda e isolata dalle altre, fissò i ceri in terra e fece stendere bocconi, per un secondo, il pastore. Quando si rialzò Antonio vide i ceri accesi e il fucile posto sulla tovaglia. – Cominciamo! disse Peppe. E infatti cominciò a fare mille pantomime che Antonio seguiva con occhio torvo e con un sorriso di sdegno sulle labbra. Più che mai si sentiva in vena di deridere il mago; ma qual non fu il suo spavento quando Peppe rivoltosi alla pietra coperta dalla tovaglia, la interrogò in un linguaggio strano che probabilmente doveva passare per latino, e la pietra rispose, con voce flebile, lugubre, uscente di sotterra, nel medesimo linguaggio?... In pari tempo i ceri si spensero da sé senza che tirasse vento o che Peppe si chinasse su di essi. Si rivolse invece verso il pastore che

tremava verga a verga e gli disse: La pietra mi risponde che... il fucile risponderà se la magia è sì o no sciolta!...– Come? – chiese Antonio richiamato in sé dalla voce del mago.– Era scarico il tuo fucile?...– Sì perdio! esclamò il pastore.– Ebbene, piglialo e spara in aria: se fa fuoco è segno che l’incantesimo è sciolto! Antonio, oramai preparato ad assistere a tutte le meraviglie del mondo ma non a quest’ultima, si accostò alla pietra parlante, prese il fucile e sparò... Peppe cadde al suolo, senza emettere un solo gemito, col cuore trapassato da una palla. Invece di sparare in aria, Antonio lo aveva preso di mira. Dopo il suo involontario delitto, perché, nonostante tutto, credeva che il fucile non facesse fuoco, il pastore pensò di darsela a gambe ma poi rifletté che nessuno sapeva nulla di tutta questa faccenda, e... ripiegò la tovaglia, riprese i ceri e il fucile e ritornò al villaggio camminando sulle rupi in modo da non lasciare alcuna traccia dietro di sé, e passò tranquillamente il resto della notte con la sua adorata Saveria. ... Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco; però nove mesi dopo ebbe la gioia di pigliare fra le sue braccia robuste un bel marmocchio di cui Saveria lo rese padre. Allora si pentì amaramente di non aver sparato in aria; ma non potendo far rivivere il mago, si contentò di fargli dire una messa di suffragio nella vecchia chiesetta della montagna. **Da Racconti sardi, 1984.**

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 10 righe.
2. Individua e spiega il significato della frase: “Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco.”
3. Analizza il ritratto dei personaggi principali (Saveria, Antonio e Peppe): quali tratti fisici e psicologici emergono e quali immagini o campi semantici vengono evocati?
4. Il paesaggio e l’ambientazione rurale sono descritti con numerosi particolari visivi e sensoriali. Spiega il valore simbolico di questa scelta nella costruzione della tensione narrativa.
5. Che tipo di focalizzazione narrativa si può riconoscere nel brano? In che modo questa scelta contribuisce a rappresentare il dramma interiore dei personaggi e la suspense del rito notturno?
6. Commenta il tema della superstizione e del destino nella vicenda: come influisce sulla vita dei protagonisti?

Interpretazione. Analizza come il tema della superstizione e del primitivo nella vicenda dei protagonisti si intrecci con le principali correnti letterarie del periodo in cui opera Grazia Deledda. Illustra dei collegamenti specifici con Verismo, Naturalismo e Decadentismo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

James Bridle, Nuova era oscura, Nero Editions, 2019

A Rugeley, in Inghilterra, all’interno di un magazzino azzurro grande come nove campi di calcio e costruito su un’antica miniera di carbone, Amazon si serve di centinaia di persone in pettorina arancione intente a spingere carrelli lungo profondi corridoi di scaffali su cui si accatastano libri, DVD, apparecchi elettronici e altri prodotti. Gli impiegati devono muoversi in fretta, seguendo le indicazioni fornite dall’apparecchio che tengono in mano e che tintinna in continuazione, segnalando le destinazioni da raggiungere all’interno del magazzino. L’apparecchio monitora anche l’avanzamento degli impiegati, assicurandosi che coprano una distanza sufficiente – fino a 24 km al giorno – e che prelevino abbastanza prodotti affinché il loro datore di lavoro possa far partire un camion carico di merce da ognuno degli otto stabilimenti nel Regno Unito ogni tre minuti.

[...] I palmari dei lavoratori di Amazon, resi necessari dalla logistica dell’azienda, sono anche dispositivi di localizzazione che registrano ogni loro movimento e ne controllano l’efficienza. Ai lavoratori vengono detratti punti – ovvero soldi – se non riescono a stare dietro alla macchina, se

fanno pause per andare in bagno, se arrivano tardi o se mangiano, mentre gli spostamenti continui impediscono che gli impiegati socializzino tra loro. Tutto quello che devono fare è seguire le istruzioni sullo schermo, impacchettare e portare oggetti. Ci si aspetta insomma che si comportino come robot, che ne interpretino il ruolo rimanendo – per adesso – leggermente meno costosi.

La riduzione dei lavoratori ad algoritmi di carne, utili solo per la loro capacità di muoversi ed eseguire gli ordini, ne rende più facile l'assunzione, il licenziamento e l'abuso. Questi lavoratori che vanno dove ordinano loro i terminali da polso non hanno neanche bisogno di comprendere la lingua del posto, né hanno bisogno di istruzione alcuna. Entrambi questi fattori, sommati all'atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico, impediscono anche un'organizzazione sindacale efficace. [...] Qualunque sia la vostra opinione sulla statura morale dei dirigenti Amazon, Uber, Deliveroo, e di tante altre compagnie simili, il punto è che all'ideologia capitalista del massimo profitto si sono aggiunte le possibilità date dall'opacità tecnologica, grazie alle quali la più brutale avidità può nascondersi dietro la logica disumana delle macchine. Sia Amazon che Uber brandiscono l'oscurità tecnologica come un'arma. Tutte le volte che viene cliccata l'icona «acquista» sulla homepage di Amazon, i segnali elettronici ordinano a un essere umano in carne e ossa di cominciare a muoversi e svolgere il proprio dovere. L'app funge da vero e proprio telecomando di persone, eppure i suoi effetti sul mondo reale sono quasi impossibili da vedere.

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

- 1) Proponi un riassunto del brano, sottolineando gli snodi logici del ragionamento di Bridle e la sua tesi.
- 2) Trova la similitudine nella prima frase e prova a spiegarne il legame con la descrizione iniziale.
- 3) Quali sono i due scopi principali dei palmari affidati ai magazzinieri?
- 4) Cosa intende Bridle per «opacità tecnologica»?
- 5) In che senso l'autore parla di «atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico»? Quali problemi comporta tale «atomizzazione» in un ambiente di lavoro?
- 6) Evidenzia le espressioni, spesso costruite su figure retoriche, con cui Bridle sottolinea la riduzione degli uomini a macchine.

Produzione. Il testo di Bridle ci mostra un mondo del lavoro non così distante da quello di un secolo fa (e oltre), con la differenza che il lavoratore-robot, nel timore di essere sostituito una volta per tutte da una macchina, sembra incapace di ribellarsi allo sfruttamento cui è sottoposto. Condividi la sua analisi o la tua prospettiva è meno pessimistica? Esponi le tue opinioni sulla questione dibattuta nel testo e sul ragionamento critico costruito da Bridle, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.**

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che

l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra

moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando.

Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi. (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione. Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti, storici o di attualità, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Maurizio Bettini, *Contro la relazione radici-identità*

L'associazione fra tradizione e identità ricorre sempre più frequentemente nel nostro dibattito culturale, quasi che l'identità collettiva – l'identità di un certo gruppo – dovesse essere concepita come qualcosa che deriva direttamente e unicamente dalla tradizione. Una delle affermazioni oggi più circolanti [...] è proprio la seguente: «l'identità si fonda sulla tradizione». Basta rammentare gli anatemi che negli scorsi anni sono stati lanciati, anche in Italia, contro l'immigrazione, in particolare islamica, e i mutamenti culturali che da essa sarebbero provocati. [...] A giudizio di chi la pensa in questo modo, accettare la crescita delle comunità islamiche nel nostro Paese significherebbe automaticamente mettere a repentaglio la nostra identità di italiani, di europei o di occidentali, a seconda delle circostanze. Queste persone sembrano dare insomma per scontato il fatto che l'identità sia un prodotto della tradizione, delegando con questo al passato [...] il potere di dirci «chi siamo» nel presente. L'esempio forse più esplicito di questo atteggiamento ci viene da un discorso che

Marcello Pera, allora Presidente del Senato, pronunciò alcuni anni fa [...]: «I fondamenti morali li offrono le *tradizioni*. La nostra storia è giudaico-cristiana e greco-romana. Scendiamo da tre colline, il Sinai, il Golgota, l'Acropoli. E abbiamo tre capitali: Gerusalemme, Atene, Roma. Questa è la nostra tradizione. Da qui sono nati i nostri valori [...]». La posizione è chiara: l'identità viene dalle *tradizioni* (giudaico-cristiana e greco-romana) e risiede in specifici *luoghi mitologizzati*, veri e propri monumenti della memoria culturale quali il Sinai, l'Acropoli e il Golgota, ovvero Gerusalemme, Atene e Roma. Il rapporto causa/effetto che viene stabilito fra tradizione e identità [...] emerge direttamente dalle stesse metafore che [...] vengono usate per parlarne. Quando si vuole indicare la tradizione culturale di un gruppo o di un paese, infatti, l'immagine più ricorrente è quella delle *radici*. [...]. Questa immagine ha la capacità di suggestionare fortemente qualsiasi discorso su identità e tradizione, e per un motivo abbastanza semplice: in un campo così astratto come quello delle determinazioni filosofiche o antropologiche, l'immagine delle radici permette di sostituire il ragionamento direttamente con una visione [...]. Nessuno ha mai visto la propria tradizione, tanto meno avrà visto la propria identità, ma tutti nella loro vita hanno visto delle radici: in una discussione sulla tradizione, anche il più accanito dei tradizionalisti avrebbe difficoltà a dirci quale tradizione effettivamente intenda come la «vera» tradizione del gruppo, e da che cosa sia concretamente rappresentata per lui questa tradizione. Lo stesso discorso vale per quella cosa che chiamiamo identità. Ecco il motivo per cui è molto meglio spostare tutto sul piano della metafora, e far balenare allo sguardo dell'ascoltatore semplicemente delle radici. Questa immagine, infatti, come direbbe Cicerone, «pone al cospetto dell'animo ciò che non potremmo né distinguere né vedere» [...]. [Inoltre] tramite questa immagine vitale, la tradizione viene chiamata a far parte addirittura dell'ordine naturale, e dall'intrinseca validità di quest'ordine – chi oserebbe mai contrastare la natura? – riceve automaticamente anche la propria giustificazione. [...] Il rapporto di determinazione fra tradizione e identità assume in questo modo l'aspetto di una forza che scaturisce direttamente dalla natura organica. Se un albero è quel certo albero perché è cresciuto da quelle radici, *noi* siamo *noi* perché siamo cresciuti dalle radici della nostra tradizione culturale. In un certo senso, è come se *noi* non potessimo essere altrimenti. [...] Come se non bastasse, la metafora delle radici ha dalla sua non solo la forza della vita, ma anche quella, potremmo dire, della posizione relativa. Basta considerare qual è la collocazione di questa componente della pianta rispetto alle altre. Le radici stanno in basso, cioè al *fondo* rispetto a tronco, rami, foglie. Di conseguenza il paradigma metaforico arboricolo viene insensibilmente, ma altrettanto inevitabilmente, messo in risonanza con ciò che è *fondamentale*. [...]. Ne deriva che le radici – in quanto costituiscono la base della pianta – sono non solo forti e vive, ma anche fondamentali. Se dunque si congiungono per via di metafora radici e tradizione, si fa di quest'ultima qualcosa non solo di biologicamente necessario, ma anche di fondamentale nell'esperienza e nell'identità di una persona. [...] Inutile dire che il ricorso alla metafora arboricola punta a questo scopo: costruire un vero e proprio *dispositivo di autorità* che, attraverso i contenuti evocati dall'immagine, si alimenta di nuclei semantici forti quali la vita, la natura, la necessità biologica, la gerarchia di posizione e così via. [...] Una volta che questo dispositivo di autorità sia stato messo in movimento, la conseguenza non può che essere la seguente: l'identità culturale predicata attraverso la metafora delle radici viene estesa a un intero gruppo, indipendentemente dalla volontà dei singoli. [...] Una volta «radicati» in una certa tradizione, scegliere autonomamente la propria identità culturale diventa impossibile, ci si può solo riconoscere in quella che altri hanno costruito per noi. Eppure, se Voltaire poteva scrivere che «ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una patria» a maggior ragione si dovrà dire che ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una cultura. (*M. Bettini, Contro le radici. Tradizione, identità, memoria, il Mulino, Bologna 2012*)

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza la tesi centrale sostenuta da Maurizio Bettini.

2. Spiega perché, secondo l'autore, l'associazione tra identità e tradizione risulta problematica. Quali pericoli comporta?
3. Analizza il valore della metafora delle "radici". Perché è così persuasiva? Quali effetti produce sul modo di concepire l'identità culturale?
4. Soffermati sull'espressione «dispositivo di autorità». Che cosa indica? In che modo la metafora delle radici contribuisce a costruirlo?
5. Individua e commenta almeno due strategie argomentative usate dall'autore (esempi, citazioni, metafore, ragionamento logico, riferimenti storici o filosofici, ...).

Produzione

Svolgi la tua riflessione sul ruolo dell'identità dal '900 all'età contemporanea in un testo di tipo argomentativo, alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Nel 1965 Franca Viola, una giovane siciliana di Alcamo, fu rapita e violentata da un uomo che pretendeva di sposarla per "riparare l'offesa" secondo una norma ancora vigente nel Codice Penale: il cosiddetto *matrimonio riparatore*, che cancellava il reato se la vittima accettava le nozze con il suo aggressore. Contro la pressione sociale, la vergogna imposta e le minacce, Franca Viola disse pubblicamente no, con il sostegno del padre, diventando la prima donna in Italia a rifiutare questo meccanismo di legalizzazione della violenza. Il suo gesto non fu solo personale, ma politico e culturale: aprì una frattura profonda nella mentalità patriarcale del Paese e contribuì all'abolizione del matrimonio riparatore nel 1981. Tuttavia, solo nel 1996 la violenza sessuale venne finalmente riconosciuta come reato contro la persona e non più contro la morale pubblica, segnando un ritardo drammatico nel riconoscimento della dignità e dell'autodeterminazione delle donne. In questi mesi una proposta di legge italiana intende ridefinire il reato di violenza sessuale, spostando il fulcro dal concetto di costrizione a quello di consenso esplicito: senza un "sì" libero, chiaro e revocabile, ogni rapporto può configurarsi come abuso.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione a partire dall'evoluzione del ruolo della donna tra '800 e '900. Articola il tuo elaborato argomentativo in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Giovanni Di Trapani (Italianelfuturo.com 05/08/2025)

L'intelligenza artificiale si annuncia come il motore principale della trasformazione tecnologica del XXI secolo. Dai sistemi generativi ai modelli predittivi, dagli assistenti conversazionali alle piattaforme decisionali automatizzate, tutto sembra indicare un'accelerazione inarrestabile. Eppure, l'entusiasmo collettivo è attraversato da una faglia profonda: la disegualianza nell'accesso, nella comprensione e nella governance di queste tecnologie. Non tutti hanno voce in capitolo nel decidere come e perché l'AI viene sviluppata. Non tutti ne traggono beneficio in egual misura. Anzi, molte comunità – geografiche, professionali, sociali – rischiano di diventare oggetto dell'AI, piuttosto che soggetto attivo del suo sviluppo. Quando Henry Ford introdusse la catena di montaggio e rese l'automobile un bene accessibile anche ai suoi stessi operai, stava lanciando – forse inconsapevolmente – un principio di redistribuzione tecnologica. Il modello era industriale, ma l'intuizione era culturale: una tecnologia ha senso se migliora la vita concreta delle persone. Nel mondo dell'AI, questa intuizione rischia di essere dimenticata. Oggi non si tratta solo di avere un

prodotto, ma di comprendere un processo. Non basta che l'AI sia ovunque: serve che sia comprensibile, controllabile, giusta.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione in un testo argomentativo. Articola il tuo elaborato in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Titolo: Educazione e sviluppo democratico

PRIMA PARTE

Il candidato avvalendosi della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri le possibili relazioni tra democrazia ed educazione ed esponga le proprie riflessioni, valutando il nesso tra democrazia e capacità di affrontare i problemi sociali.

Documento 1

Una democrazia è qualcosa di più di una forma di governo. È prima di tutto un tipo di vita associata, di esperienza continuamente comunicata. L'estensione nello spazio del numero di individui che partecipano a un interesse in tal guisa che ognuno deve riferire la sua azione a quella degli altri e considerare l'azione degli altri... Una società che ponga in grado tutti i suoi membri di partecipare, a condizioni eguali, a quel che ha di buono e che assicuri un riadattamento flessibile delle sue istituzioni attraverso lo scambio delle diverse forme di vita associata è democratica. Una simile società deve avere un tipo di educazione che interessi personalmente gli individui alle relazioni e al controllo sociale e sappia formare le menti in maniera che possano introdursi cambiamenti sociali senza provocare disordini.

J. Dewey, *Democrazia e educazione*, La Nuova Italia, Ed. R.C.S Milano 2000, pp. 110-111, 126.

Documento 2

Se e quando supereremo l'occulta dispersione in cui viviamo oggi e ci sentiremo di nuovo capaci di frenare la corsa verso la distruzione, farà strada, probabilmente, una teoria dello sviluppo di tipo nuovo. A motivarne l'elaborazione sarà il problema di come creare una generazione nuova che sappia impedire al mondo di dissolversi nel caos e nell'autodistruzione. Io credo che l'interesse generale e specifico a cui risponderà sarà quello di come portare il giovane ad apprezzare il fatto che i mondi possibili sono molti, che significato e realtà sono creati e non scoperti, che la "negoziante" è l'arte di costruire significati nuovi mediante i quali gli individui possano regolare i loro rapporti reciproci ... l'uomo, di certo, non è "un'isola completa in se stessa", ma un membro della cultura che eredita e che poi ricrea.

J. Bruner, *La mente a più dimensioni*, Laterza, Roma-Bari 2005, p. 182

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. Qual è la funzione del docente secondo l'elaborazione teorica e l'esperienza pratica e storica delle correnti dell'attivismo pedagogico?
2. In quali termini la sociologia della globalizzazione tematizza il rapporto tra libertà e sicurezza?
3. In quali pensatori della pedagogia del Novecento si può ritrovare una chiave di lettura teorica dell'utilizzo della IA nell'azione educativa?
4. A quali fenomeni ed esempi concreti si può fare riferimento quando si evoca la cosiddetta superscolarizzazione?